

“ SCRIVIAMOCI SU’ ” Un percorso terapeutico attraverso la scrittura

Lavorare come infermiera in un day hospital oncologico mi porta quotidianamente ad entrare in contatto con le emozioni dei tanti pazienti che accompagno nel corso delle cure.

Tutti hanno la loro storia da raccontare, spesso nel tentativo di trovare un significato a quanto sta accadendo nella loro vita.

Per noi operatori il tempo da dedicare a questo aspetto è sempre sacrificato rispetto a quello prettamente assistenziale.

Da ciò nasce l'idea di trovare un tempo ed un luogo dedicato e protetto nel quale i nostri pazienti possano rielaborare il loro vissuto di malattia affiancati da professionisti esperti in psiconcologia.

Inizia così nella nostra azienda ospedaliera il viaggio verso la guarigione dell'anima attraverso i laboratori di scrittura creativa.

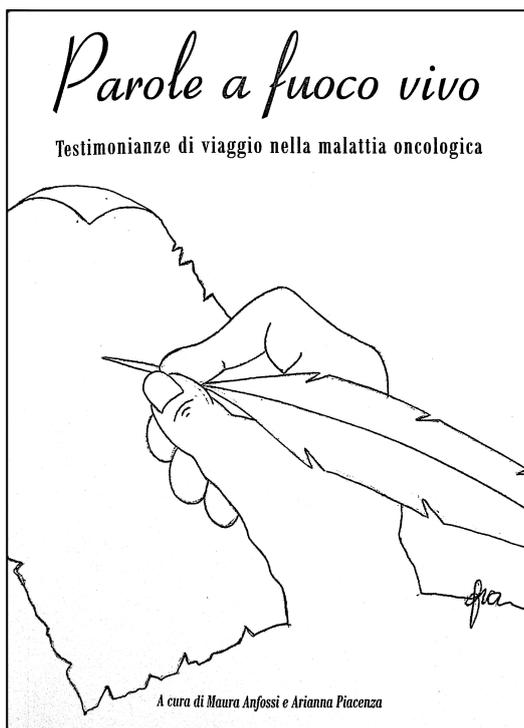
I partecipanti ai laboratori hanno patologie oncologiche ed età differenti, ma sono accomunati dall'entusiasmo per la narrazione e la condivisione.

La maggioranza è priva di competenze di scrittura narrativa specifiche, ma questo non vuole essere un master di scrittura.

Tracciare con una penna la propria storia ha permesso ad ognuno di liberare le stanze dell'anima dal non detto e dal non risolto con se stessi e con i propri cari.

La mia partecipazione ai laboratori di scrittura mi ha migliorato come persona e come professionista.

Ho assunto maggiore consapevolezza, che mi aiuta ad essere sempre più efficace nel supporto verso me stessa e verso agli altri.



“Parole a fuoco vivo” è il frutto di questo progetto, che è stato realizzato da Maura Anfossi e Arianna Piacenza del servizio di psicologia dell’A.S.O. S.Croce e Carle con la collaborazione della responsabile del Day Hospital Oncologico dell’A.S.O.

S. Croce e Carle Ornella Garrone.

La realizzazione di ciò è stata resa possibile grazie ad un contributo di Celgene Srl.

A seguito di tale esperienza sono maggiormente convinta del fatto che le attività di tipo riabilitativo di questo genere siano un grande supporto ai pazienti durante il loro percorso terapeutico.

“Medico e paziente danzano insieme. Si influenzano reciprocamente in un’eterna danza. Hanno bisogno l’uno dell’altro, e non si può descrivere uno senza l’altro.” - A. Smith

Daniela Rubini
Infermiera Day hospital oncologico
A.S.O. S.Croce e Carle ,Cuneo.